

Roma del cardinal Corner con grandissima credenza, et diman sarà Pregadi per risponder.

Fu posto, per i Savii che'l magnifico cavalier di la Volpe vadi al governo di Lignago senza altra spesa, et li sia dato taxa per cavalli Fu presa.

Fu posto, per li ditti, che a Brunoro di Porto, visentin, li sia dato 80 cavalli lizieri, come fu preso di darli, et li fazi di presente. Fu presa.

Fu posto, per li Savi a Terra ferma, che havendo scritto il signor conte di Caiazo capitano di le fantarie, al suo secretario, si tolesse 4 capi, qual non l'ha ricordato a la Signoria il nome loro, però sia preso che'l ditto conte a do di loro, qual vorà, li possi dar condotta di fanti 200 per uno, et fu presa. Ave 188, 2; 3.

Fu posto, per li ditti, che a Marco Cheler, fo banderaro con sier Alexandro Marzello, li sia dato fanti 200. Fu presa.

277 1529, die 29 augusti, in Maiori Consilio.

Ser Aloisius Maripetro,
Ser Nicolaus Bernardo,
Ser Vincentius Capello,
Ser Pandulphus Mauroceno,
Consiliarii.

Ser Bernardinus Baduario;
Ser Vincentius Georgio,
Ser Johannes Maripetro,
Capita de Quadraginta.

Domandando continuamente licentia de venir in questa città diversi rectori di loci nostri, è da obviar a li inconvenienti che perciò soleno accader, siando lassati da quelli in loco suo al più de le volte alcuni nobili et non nobili, che hanno da far in ditti lochi, con non piccolo danno de subditi, et quelli da qualche suo affecto particular se moveno a far cose meno che juste contra qualcuno d' essi lochi, oltre el poco rispetto che se ha da tal substituti circa el vadagno, il che non è de honor al Stato nostro, al quale appartien proveder a la debita ministracion di la justitia, sichè li subditi non siano in alcun modo torteggiati per causa de simile substitution de iudicente, atento *etiam* che molti i qual hanno licentia di lassar altri in loco suo non lassano alcun; et però

L'anderà parte, che, salve et reservate tutte le altre parte, qual disponeno circa il dar licentia a li

rectori nostri di venir in questa città, sia preso et statuito: che *de coetero* non se possi metter parte in questo Consejo da dar ad alcuno licentia, se prima doi de li più propinqui soi non venirano in Collegio nostro a rechieder essa licentia, i qual jurino la causa, per la qual i la domandano, esser vera, et denominando uno nobile nostro che habbi a lassar in loco suo, et se possi poi poner in questo Consejo la parte, in la qual se habbia far mentione del nobile *ut supra* che dovea esser substituito, *videlicet* rettor o altro, a chi se concederà la licentia. Nè possi tal rettor over altro partir dal regimento suo sotto le pene contenute ne le parte de quelli che parteno da li regimenti senza licentia, se prima non sarà lì il substituto. Et a le medesime pene incorrino esso substituto se'l si partirà dal regimento avanti che in quello gionga il principale suo. Se veramente sarà posta parte contra l'ordine soprascritto, i Consieri che ponerano tal parte cadino a pena de ducati cento per uno, la mità di quali sia di avogadori che farà le execution, qual possi esser fatta senza altro Consejo da quelli, et l'altra mità di l'Arsenal nostro. Et il secretario che notasse la parte, debba esser privo dell'oficio suo, et nondimeno essa parte sia di niun valor.

De parte	731
De non	137
Non sincere	9

Di Verona, di rectori, di 28. Mandano questi avisi hauti del capitano del Lago. Che le zente alemane sarian doman de sera sopra questo territorio, perchè a Peri è stà ordinato sii condotto il pane. Saranno da 8000 fanti pagati, il resto cernede et 2000 guastadori. Dicono hanno pezzi 26 artellarie da campo, et grosse due. Il conte Felix capitano di le fantarie, et il fiol del *quondam* monsignor di la Rosa con li cavalli al numero de 2500. Et dicevasi che volevano venir e firmarsi a Villafranca.

Di Vicenza, di rectori, di 29, et sier Francesco Pasqualigo proveditor zeneral. Come attendeno a conzar li sostegni di le aque et far altre provision in la terra. Et hanno aviso di le parte di sopra, inimici diman calerano in veronese.

Et licentiato Pregadi a hore 24, restò Consejo di X con la Zonta.

(1) La carta 277 è bianca.